

19. FRAMMENTO DI DOCUMENTO

Paola Pruneti

Sul recto, lungo le fibre, rimangono i resti di 7 righi di una scrittura corsiva minuta e ordinata che, molto probabilmente, risale alla fine del II secolo o all'inizio del I secolo a.C. Fra le ll. 3 e 4 lo spazio interlineare risulta più ampio del solito. Estratto da *cartonnage*, il frammento è mutilo da tutti i lati e non permette alcuna congettura circa l'estensione del testo che vi era stato scritto; anche il contenuto ci rimane oscuro, perché ciò che si legge non dà alcun appiglio per avanzare una qualsiasi ipotesi.

Sul verso tracce di poche lettere, in parte rese meno visibili da una pecetta di restauro.

PUL inv. G 27	a. 8,6 × l. 2,8 cm	Provenienza ignota
TM 383699	TAV. 24	Fine II / inizio I sec. a.C. (?)
<i>Ed. pr.:</i> P. PRUNETI, <i>Papyri Lupienses. II</i> , «SEP» 1 (2004), p. 131;		
SB XXVIII 17120.		

→ — — — —

[- - -] . . . [- - -]
[- - -] . τον . [- - -]
[- - -] . δεπροτ [- - -]
(vac.)
4 [- - -] . χωθεσο . [- - -]
[- - -] νκαθοτ . [- - -]
[- - -] . ρος ó παραβ [- - -]
[- - -] αμη [- - -]

1. Le tracce non sono identificabili: si può solo notare che l'ultimo segno prima della lacuna, preceduto da un tratto obliquo, si prolungava verso il basso e terminava con un leggero svolazzo rivolto a sinistra (forse αι oppure αρ?).

2. La scrittura, per quanto ben conservata, non dà sicurezza nel riconoscere le singole lettere: la sequenza grafica che abbiamo trascritto come [- - -] . τον potrebbe adattarsi anche a [- - -] . πον o a altre letture, tanto più che al posto di *omicron* è possibile leggere *sigma*. Un po' discosto, sul bordo della frattura, rimane un segno obliquo che sporge in basso verso sinistra.

5. Ci restituisce, quasi certamente, καθοτὶ (*alpha* si presenta molto “asciutto” e di *iota* potrebbe rimanere solo un puntino, in alto)

6. Dopo una finale di parola costituita da [- - -] .ρος (per la quale è da tenere in conto la possibilità di molte e differenti integrazioni), sembra ricorrere l'indicazione ὁ παρὰ [- - -].